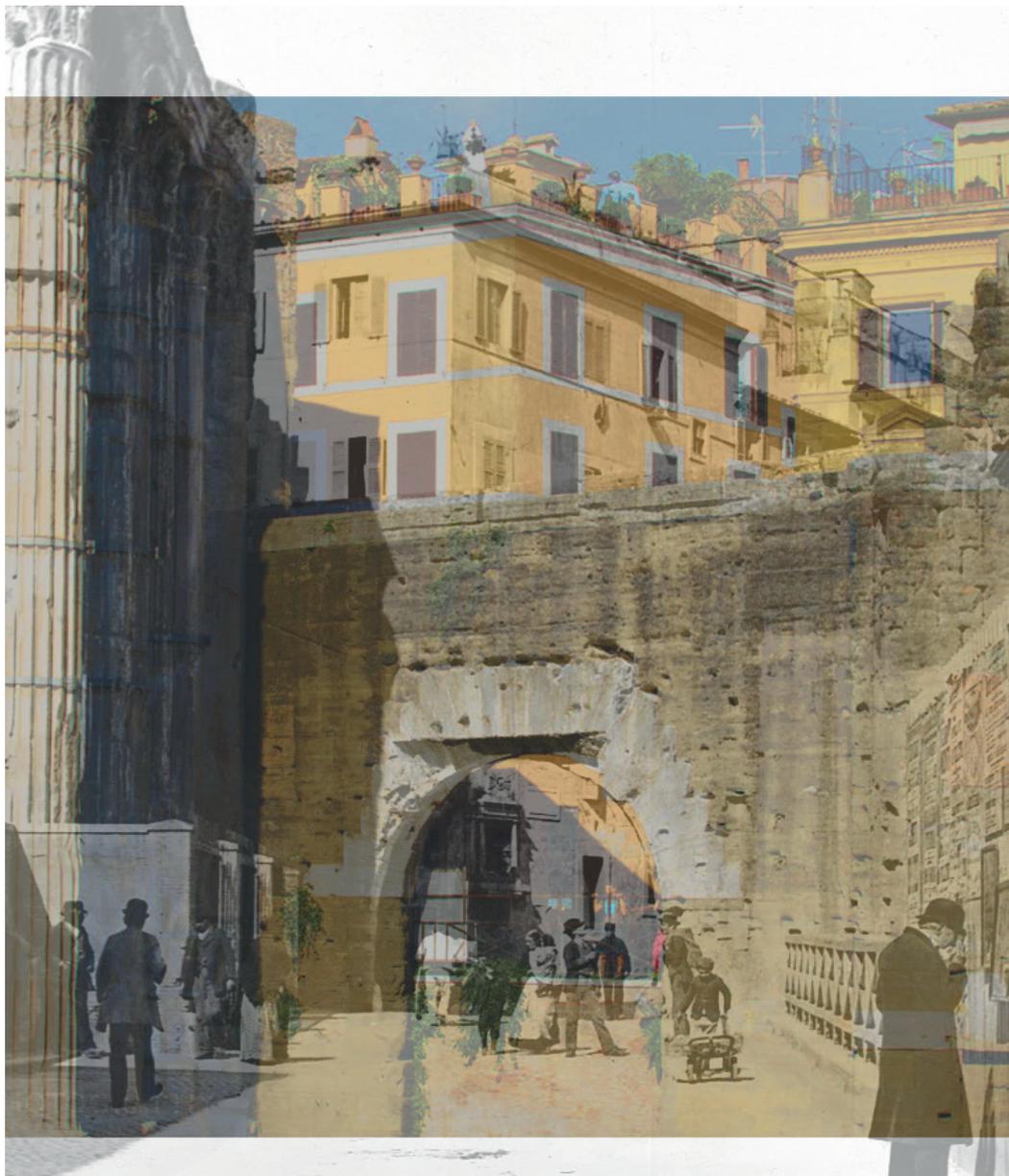


**NU3**

leNote di U3  
numero1  
Ottobre 2018  
ISSN 1973-9702

# I racconti di Roma Capitale

a cura di Nicola Vazzoler



# NU3

leNote di U3  
numero 1

## Direttore

Giorgio Piccinato

## Comitato di redazione

Nicola Vazzoler, Redattore capo

Francesca Porcari, Segreteria

Lorenzo Barbieri, Sara Caramaschi, Martina Pietropaoli, iQuaderni di U3

Eleonora Ambrosio, leRubriche di U3

Viviana Andriola, Comunicazione

Janet Hetman, MediaLab

Giulio Cuccurullo, Grafica

## Comitato scientifico

Thomas Angotti, City University of New York;

Oriol Nel·lo i Colom, Universitat Autònoma de Barcelona;

Valter Fabietti, Università di Chieti-Pescara;

Max Welch Guerra, Bauhaus-Universität Weimar;

Michael Hebbert, University College London;

Daniel Modigliani, Istituto Nazionale di Urbanistica;

Luiz Cesar de Queiroz Ribeiro, Universidade Federal do Rio de Janeiro;

Vieri Quilici, Università degli Studi Roma Tre;

Christian Topalov, École des hautes études en sciences sociales;

Rui Manuel Trindade Braz Afonso, Universidade do Porto

leNote di U3 sono una sezione de leRubriche del giornale on line UrbanisticaTre  
[urbanisticatre.uniroma3.it/](http://urbanisticatre.uniroma3.it/)

U3 - UrbanisticaTre

ISSN 1973-9702

Ottobre 2018



Progetto grafico e impaginazione interno alla redazione

In copertina:

Roma, Arco dei Pantani, rielaborazione grafica del curatore

(fonte immagini sito Roma ieri e oggi)

con il supporto di



# I racconti di Roma Capitale

a cura di Nicola Vazzoler

## 5. Il racconto dei racconti

di N. Vazzoler

### *prologo*

## 13. Studiare

di G. Piccinato

## 15 Roma diventa Capitale

di F.R. Stabile

### *racconti*

## 31. Il paradosso della romanità

di G. Battarelli, I Di Filippo, E.M. Faraglia, A. Lipizzi, P. Pellillo & E. Valsecchi.

*Tutor:* T. Casaburi & G. Ferrarella

## 39. I Fori: il cuore morto di Roma. La zona monumentale dal 1871 al 1911 nel progetto di Corrado Ricci

di V. Barkas, S. Grasselli & L. Tuozzolo.

*Tutor:* L. Fei

## 47. Le trasformazioni e i progetti di recupero nel centro storico di Roma

di N. Cafaro, C. Fusco, T. Gentile & E. Terranera.

*Tutor:* M. Pastor Altaba

## 53. I progetti per la sistemazione di Piazza Colonna attraverso la cronaca del tempo

di M. Alessio, B. Criscenti, C. Milano & A. Romei.

*Tutor:* A. Camassa

## 59. La nuova capitale in cerca di un nuovo linguaggio nazionale

di L. Aringoli, A. De Crais, M. Di Majo Norante & A. Temi. *Tutor:* G. Brunori

## 69. Le due Rome, lettura critica della nascita del quartiere Prati

di J. Al Hahrah Pellegrini, M. Anselmi, I. Quinto & M. Papi. *Tutor:* T. Berretta

## 73. Prati di Castello: tra speculazione e interventi pubblici

di K. Alihajji, A. Calidoni, A. Leoni & R. Tepedino.

*Tutor:* C. Campani

## 81. Indagine sulle origini della questione abitativa a Roma: il quartiere della nuova Capitale del Regno d'Italia, Prati di Castello

di L. Di Giulio, S. Monterastelli, R. Piani & L.

Rotoloni. *Tutor:* F. Cuppone

## 87. La Capitale adolescente: spazi e tempi narrativi dei quartieri tra il Quirinale e Porta Pia

di A. Fiorilli & E. Pierfranceschi.

*Tutor:* E. Ambrosio

## 91. Roma, la città addormentata. L'archetipo fiabesco per una rilettura delle trasformazioni attorno all'asse di Via XX Settembre

di F. Biscu, C. Pannone & E. Chaouachi.

*Tutor:* M. Pietropaoli

### *epilogo*

## 99. La letteratura, forse. Del suo buon uso

di C. Albarello

## 103. Roma, le ragioni dell'essere capitale

di G. Caudo

### *apparati*

## 121. Profilo autori

*epilogo*

## La letteratura, forse. Del suo buon uso

di Carlo Albarello

Solo un assiduo esercizio di spostamenti, contaminazione, rotture di ogni chiusa prospettiva disciplinare e abitudine di studio porta nelle vicinanze del dialogo con la letteratura i luoghi che abitiamo, i loro processi di costruzione e prestazione pratica, le risposte agli specifici modelli di vita e funzioni.

La letteratura è nei Racconti di Roma Capitale la forza mitopoietica dell'immaginazione, in contrasto con le strutture degli edifici e gli assetti urbanistici della città, alla quale tenta di ridare la voce originaria. Senza misconoscere la tensione perenne tra creazione e storia, testo e contesto, o tra autore e lettore, proporrei la necessità di riunire queste apparenti dicotomie, intendendole come modi di essere nel tempo della letteratura.

Come testimonia la sua presenza negli studi qui proposti, lo studio della letteratura deve superare la cesura della forma e del senso, del pensiero e del mondo. In nessun campo umano tale dialettica è tanto palese quanto nell'arte dello scrivere. Eppure il dialogo tra letteratura e urbanistica qui delineatosi interroga su quali valori la letteratura può creare e trasmettere nel mondo contemporaneo. Quale posto deve avere nello spazio pubblico condiviso? Perché difendere sempre più il suo insegnamento nella scuola? Il mondo ha un'esistenza al di fuori del soggetto che lo pensa e lo conosce e non credo alla

superiorità della letteratura ma spero nel suo buon uso. «Io non sono tra coloro che credono che esista solo il linguaggio o solo il pensiero umano [...]. Io credo - dice Calvino - che il mondo esisteva prima dell'uomo ed esisterà dopo, e l'uomo è solo un'occasione che il mondo ha per organizzare alcune informazioni su se stesso. Quindi la letteratura è per me una serie di tentativi di conoscenza e di classificazione delle informazioni sul mondo, il tutto molto instabile e relativo ma in qualche modo non inutile»<sup>1</sup>.

Esercizio di pensiero ed esperienza di scrittura, la letteratura risponde a un progetto di conoscenza dell'uomo e del mondo. Nulla giustifica la sua perdita. Sopraffatta dal cambiamento legiferato dei suoi programmi ora progettati per maturare esperienze nel campo del lavoro, la scuola del Liceo Classico Virgilio di Roma non ha che tratto vantaggio da questo contatto con l'urbanistica e la ricerca universitaria, che non solo ha allontanato l'economia oggettiva e impersonale dalle vicende educative dell'Alternanza Scuola-Lavoro ma ha costruito un'atmosfera di ascolto e interazione con docenti, ricercatori e dottorandi presenti. L'intento e il buon risultato sono stati di interpretare questo nuovo spirito restando radicati nel terreno della ricerca, assumendo il suo punto di vista critico e oggettivo. Questo è precisamente il sistema virtuoso che dovrebbe sottendere ai

[1] Citato da C. Milanini, 1992, *Introduzione a I. Calvino, Romanzi e racconti*, edizione diretta da C. Milanini, a c. di M. Barengi-B. Falchetto, II, Milano, p.XXIII.

rapporti tra scuola e università. Da anni la didattica non è più cattedratica. Quel che sembra meritare attenzione è che la letteratura ha un'esistenza vulnerabile, critica, ma non deve essere ripensata a partire dalla didattica, quasi la prima fosse un universo da rimodellare in base allo statuto soggettivo del lettore, da considerarsi nuovo o molto diverso da quello che supponevamo precedentemente. Ora egli è posto al centro di una didattica che si auspica, anche in letteratura, per competenze: essa farà del testo non una forza autonoma ma lo userà per rendere lo studente in grado di «mobilitare le conoscenze in situazione, in tempo utile e con consapevolezza»<sup>2</sup>. La predicazione di buone pratiche alternative alla scuola non è quindi necessaria; è più utile il lavoro comune sui banchi di scuola, che pareggia lo sforzo docente-discente, e il dialogo con l'università. Questa comunanza di lavoro, dove c'è, impedisce che si formi quel senso di distacco dal mondo, dalla storia, dalla politica e dall'economia che l'AS-L non può supplire. Potendo scendere nel nucleo delle intenzioni di questa forma di AS-L, al di là del risultato qui testimoniato, per descrivere il processo della ricerca, dall'impulso alla realizzazione, probabilmente si coglierà la trasmissione delle innumerevoli forme di Roma, viste come stimolo, sollecitazione, sedimentazione, che l'occhio afferra e la ricerca elabora, disseziona ed infine ritrasmette. Storia, assetto urbanistico, politica, narrazione si perdono nel prevalere di una circolarità, ed insieme una tangenzialità, dei saperi, compiendo il ciclo per intero, dalla narrazione alla realtà esterna (la città) e viceversa. Si

crea così una zona di rimandi che non parte da un testo ma dalla conoscenza di un tessuto urbano. Eppure «quel che ci viene dato in un contatto a distanza è l'immagine e il fascino è la passione dell'immagine»<sup>3</sup>. Immaginare, sembra suggerire Blanchot, consiste nel vedere ciò che non è visto immediatamente, a spostarsi su parecchi spazi, e incita a lavorare il senso di un tale trasporto tra più luoghi e più temporalità. Il progetto tenta di legare così la facoltà d'immaginazione a un'attitudine etica: sospendendo l'adesione a una realtà, mette in relazione parecchie memorie e favorisce una conoscenza critica della città. La letteratura è uno spazio dell'immaginazione per spostare continuamente le parole negli spazi. Come progettisti del mondo urbano manifesto, gli urbanisti accolgono esigenze umane perenni. Precisarlo equivale per studenti divenuti cercatori a perfezionare retrospettivamente il decorso del tempo, la funzione della politica iscritta nell'Urbe, e avviare il disegno di una nuova mèta. Per capirne qualcosa, è occorso arrivarci come in altri tempi, distinguendo il memoriale e il metaforico, passando fra oggetti assenti o presenti, intatti o decaduti, permanenti o rinnovati, se rinnovati somiglianti o no. La forma Urbis di Roma Capitale è a cavallo fra più piani temporali, con una dimensione in parte immaginaria, avendo luogo nelle immagini della letteratura, che rinvia a un passato che si esercita in un presente. Rinvio al passato che «non conta che nella sua incidenza presente, l'incidenza presente non consiste che nel rinvio al passato»<sup>4</sup>. I luoghi esistono solo perché le persone li amano e se ne prendono cura. Una volta riconosciute le modalità di

[2] Ph. Perrenoud, 2010, *Costruire competenze a partire dalla scuola [2000]*, Anicia, Roma, p.39.

[3] M. Blanchot, 2018, *Lo spazio letterario*, Il Saggiatore, Milano, p.25.

[4] F. Orlando, 2015, *Gli oggetti desueti nelle immagini della letteratura. Rovine, reliquie, rarità, robaccia, luoghi inabitati e tesori nascosti*, Einaudi, Torino, p.153.

accrescimento di Roma, possiamo pensare a una città che esprima le nostre connessioni - non solo con il passato - piuttosto che le nostre barriere. Dipendiamo completamente da luoghi significativi, al di fuori dei quali non potrebbe esistere la comprensione di noi stessi e degli altri<sup>5</sup>.

[5] S. Robinson, 2014, *Nesting. Fare il nido. Corpo, dimora, mente*, Safarà, Pordenone.

### **NU3 - leNote di U3**

una sezione de leRubriche del giornale on line UrbanisticaTre  
[urbanisticatre.uniroma3.it/](http://urbanisticatre.uniroma3.it/)

U3 - UrbanisticaTre

ISSN 1973-9702

Ottobre 2018

## I racconti di Roma Capitale

Il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro (AS-L) “I racconti di Roma Capitale”, promosso dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Roma Tre, ha visto coinvolti gli studenti del Liceo Ginnasio Statale “Virgilio” da dicembre 2017 a giugno 2018. Gli studenti, divisi in gruppi, si sono avvicinati al lavoro della ricerca nel campo degli studi urbani rileggendo in modo critico i processi di trasformazione fisica di Roma a seguito della proclamazione a Capitale del Regno nel 1871.

In questa esperienza di ricerca gli studenti sono stati seguiti dai dottorandi del Dipartimento di Architettura, i tutor, entro un percorso che ha visto una contaminazione di sguardi fra giovani ricercatori. Esito finale del progetto di AS-L questa pubblicazione scientifica che raccoglie i saggi scritti dagli studenti con l'aiuto dei tutor: dieci “racconti” sulla Roma che è stata e che ha definito una città che ancora oggi abitiamo, i cui pregi o difetti trovano origine proprio entro quei processi di trasformazione riletti dagli studenti.

## NU3 – leNote di U3

NU3 sono una sezione de leRubriche di U3 – UrbanisticaTre (ISSN 1973-9702) una rivista scientifica on-line riconosciuta dall'ANVUR e promossa dagli studiosi che lavorano nel settore degli studi urbani del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre. U3 è una piattaforma online che si interessa dello studio, della progettazione e della costruzione di città e territori, dando voce e spazio a idee, ricerche ed esperienze che raccontano della loro produzione collettiva. La struttura editoriale individuata per il giornale si compone di un Comitato di redazione, di un Comitato scientifico, di un Comitato Editoriale e di un Direttore responsabile.